

Rassegna stampa della presentazione progetto “RIPARTIAMO COL VERDE - 2015”

Progetto alla pagina <http://www.trastevereattiva.org/?p=682>

INDICE

- **Corriere della Sera - 2nov2015**
- **Corriere.it - 2nov2015**
- **Roma Today.it – 2nov2015**
- **Labsus 3nov2015**
- **Vita.it 3nov2015**
- **Il foglio.it**
- **Radio Città futura**
- **Dimensione Suono Roma**
- **TV RomaUno**
- **ATAC Tele.News: animazioni e news su bus e metro Roma**
- **Biennale Spazio Pubblico 2015**

ROMA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
roma.corriere.it

Via Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281
Fax 06 68828541 - mail: romail@rccs.it



Convegno

Che bloccano le truffe sui prezzi. La giunta uscente ha così messo ordine nella «giungla» delle case delle coop: tra i provvedimenti previsti, le sanzioni ai costruttori che le vendono a prezzi di mercato. **a pagina 5**

Festival

Oltre 27 mila visitatori al Colosseo, 5 milioni in totale: sono i numeri (inclusi i dati di ieri) del progetto Domenica al Museo rivelati dal ministro Dario Franceschini. **a pagina 5**

OGGI 20°C

Fomicidio di Federica Mangiapelo, avvenuto tre anni fa sul lago di Bracciano. I due litigavano spesso: lui avrebbe ucciso la giovane al termine di una delle tante esplosioni di violenza, secondo i magistrati. **a pagina 7 Giulio De Santis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trastevere, i cittadini comprano 39 alberi

Si estende il modello Gassmann. Raccolta fondi in via Dandolo, serata-evento in un bar

di **Fabrizio Peronaci**

Ogni volta che la sega elettrica dei giardinieri entrava in funzione, soffrivano. Anno dopo anno, ne hanno visti schiantarsi a decine, di platani rossi dal «cancro colorato». Una moria inarrestabile, che poneva seri rischi per la sicurezza. Ma adesso i residenti in via Dandolo si sono organizzati: ci pensano loro. Senso civico, partecipazione e mano al portafoglio. Così, presto, 39 giovani frassini saranno messi a dimora.

continua a pagina 2



IL PROGETTO

In via Giulia spunta un frutteto

di **Lilli Garrone**

Un giardino «segreto» sorgerà entro l'estate alla fine di via Giulia, sopra il parcheggio di piazza della Moretta: è il progetto arrivato dalla Svizzera e in via di approvazione. Oggi sarà al dipartimento Mobilità.

a pagina 2

ASSUT EUROPE
SUTURE CHIRURGICHE

More than surgery

Fabbrica Italiana Suture Chirurgiche

Assut Europe S.p.A.
da oltre 30 anni fabbrichiamo **SUTURE CHIRURGICHE** e **DISPOSITIVI MEDICI** al servizio delle diverse specialità chirurgiche.

Assut Europe
100% produzione italiana
Suture chirurgiche

Con un operatore qualsiasi?
Visita il nostro sito web
per conoscere i nostri dispositivi.
www.assuteurope.com

SEDE LEGALE
Via G. Gregoraci, n. 12
00173 Roma - Italia
Tel. +39 06 72677346
Fax +39 06 72675380

STABILIMENTO DI PRODUZIONE
Zona Industriale
67062 Magliano dei Marsi (AQ) - Italia
Tel. +39 0863 517956
Fax +39 0863 570084

CE 0273 - UR2 EN ISO 9001:2008 - UNI EN ISO 13485:2002 - PISA 374468

ASSUT EUROPE
SUTURE CHIRURGICHE

More than surgery

Fabbrica Italiana Suture Chirurgiche

Assut Europe S.p.A.
da oltre 30 anni fabbrichiamo **SUTURE CHIRURGICHE** e **DISPOSITIVI MEDICI** al servizio delle diverse specialità chirurgiche.

Assut Europe
100% produzione italiana
Suture chirurgiche

Con un operatore qualsiasi?
Visita il nostro sito web
per conoscere i nostri dispositivi.
www.assuteurope.com

SEDE LEGALE
Via G. Gregoraci, n. 12
00173 Roma - Italia
Tel. +39 06 72677348
Fax +39 06 72675380

STABILIMENTO DI PRODUZIONE
Zona Industriale
67062 Magliano dei Marsi (AQ) - Italia
Tel. +39 0863 517956
Fax +39 0863 570084

CE 0273 - UR2 EN ISO 9001:2008 - UNI EN ISO 13485:2002 - PISA 374468

La storia

SEGUE DALLA PRIMA

A lanciare la mobilitazione, con la parola d'ordine «Ripartiamo col verde!» e il sostegno entusiasta di Marco Pittalis, il barista di viale Glorioso, è stata l'associazione «TrastevereAttiva». L'esempio di Alessandro Gassmann, che a inizio estate promosse le «ramazzate» di quartiere, sta prendendo piede in città? «Lo spirito è analogo, ma a dire il vero noi abbiamo iniziato prima - spiega Laura, bancaria, una delle animatrici - . Mesi fa abbiamo ripulito l'area archeologica della VII coorte, dietro il cinema Reale, e fatto festa con una cena in piazza. Ora combattiamo l'effetto-desertificazione: cominciamo in via Dandolo, ma interverre-

Via Dandolo, i residenti si fanno un regalo: 39 alberi

Lanciata colletta per 6 mila euro. «Il Comune non aveva fondi, ma ci ha aiutato»



mo anche altrove». I quasi mille euro finiti in poche settimane nel salvadanaio «ecologista» posto di fronte alla macchina del caffè finanzieranno la prima *tranche* dell'ambizioso progetto: riuscire ad acquistare e a mettere a dimora entro la Befana 2016, per una spesa to-

tale di circa seimila euro, 39 frassini e una paulonia in sostituzione degli alberi «asfaltati».

Quattro sono previsti in viale Glorioso (uno sulla sinistra della scalea, dove nel 2010 il crollo di un enorme platano rischiò di provocare una tragedia) e tutti gli altri su via Dan-

dolo, due all'inizio e gli altri più su, oltre la curva confinante con Villa Sciarra. «Il rapporto con il Servizio giardini del Comune - aggiungono a TrastevereAttiva - è stato positivo. Hanno premesso di non avere fondi per l'acquisto, ma in cambio ci hanno fornito consigli e sup-

Crollo

L'albero caduto nell'aprile 2010 in viale Glorioso e, a sinistra, Marco Pittalis, barista ecologista

porto logistico, dandosi da fare anche fuori dall'orario di lavoro. Saranno loro a provvedere alla piantumazione».

Giovedì prossimo nel «bar Glorioso» si terrà una serata-evento per spiegare le novità. I nuovi alberi saranno alti 2-3 metri e circondati da un «tutore». Un cartellino indicherà il nome del donatore. «Iniziativa come questa - chiosano i promotori - sono una risposta indiretta a chi pensa che capitale morale d'Italia sia Milano. No, le energie positive sono anche qui, al di fuori di ogni logica partitica. La gente ha voglia di appropriarsi del territorio e di sentirsi coinvolta su temi come il decoro e la qualità della vita».

Fabrizio Peronaci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA / CRONACA

ROMA

«Il servizio giardini non ha un euro» Trastevere, scatta l'effetto Gassmann I cittadini acquistano 39 alberi

Un'associazione e un bar lanciano la raccolta: obiettivo 6 mila euro. I frassini (e una paulonia) rimpiazzeranno i platani già abbattuti in via Dandolo e viale Glorioso. Il Comune si occuperà solo della piantumazione

di FABRIZIO PERONACI



Via Dandolo, la strada che collega Trastevere a Monteverde, colpita da una moria di platani negli ultimi anni

Ogni volta che la sega elettrica dei giardinieri entrava in funzione, soffrivano. Anno dopo anno, sotto le loro finestre, ne hanno visti schiantarsi a decine, di platani secolari rosi dal «cancro colorato». Una moria inarrestabile, che poneva seri rischi per la sicurezza. Ma adesso i residenti di Trastevere, a cominciare da quelli di via Dandolo e dintorni, si sono organizzati: nella capitale disastata dalla paralisi politica, che prova a ripartire con il

commissario straordinario, ci pensano loro. Senso civico, partecipazione e mano al portafoglio. Così, presto, 39 giovani frassini saranno messi a dimora. A lanciare la mobilitazione, con la parola d'ordine «Ripartiamo col verde!» e il sostegno entusiasta del barista di viale Glorioso, è stata l'associazione «TrastevereAttiva». L'esempio di Alessandro Gassmann, che a inizio estate promosse le «ramazzate» di quartiere, sta prendendo piede in città? «Lo spirito è analogo, ma a dire il vero noi abbiamo iniziato prima - spiega Laura, impiegata di banca, una delle animatrici -. Mesi fa abbiamo ripulito l'area archeologica della VII coorte, dietro il cinema Reale, e fatto festa con una cena in piazza. Ora combattiamo l'effetto-desertificazione: cominciamo in via Dandolo, ma interverremo anche altrove».

LA MANCIA NEL SALVADANAIO I quasi mille euro finiti in poche settimane nel salvadanaio «ecologista» posto di fronte alla macchina del caffè e al vassoio delle *brioche* finanzieranno la prima *tranche* dell'ambizioso progetto: riuscire ad acquistare e a mettere a dimora entro la Befana 2016, per una spesa totale di circa seimila euro, 39 frassini e una paulonia in sostituzione degli alberi «asfaltati». Quattro sono previsti in viale Glorioso (uno sulla sinistra della scalinata, dove nel 2010 il crollo di un enorme platano rischiò di provocare una tragedia) e tutti gli altri in via Dandolo, due all'inizio e gli altri più su, oltre la curva confinante con Villa Sciarra. «Il rapporto con gli addetti del Servizio giardini del Comune - aggiungono a TrastevereAttiva - è stato molto positivo. Hanno premesso di non avere fondi per

l'acquisto, neanche un euro, ma in cambio ci hanno fornito consigli e supporto logistico, dandosi da fare anche fuori dall'orario di lavoro. Saranno loro a provvedere alla piantumazione».

Degrado a Roma, le vostre denunce [Prima](#) | [Seconda](#) | [Terza parte](#)

Rifiuti nei pressi della targa che ricorda Flaiano

«LA CAPITALE MORALE SIAMO NOI» Giovedì 5 novembre, a partire dalle 18.30, nel «bar Glorioso» di Marco Pittalis è prevista una serata-evento per spiegare le novità e promuovere il rush finale della raccolta fondi. I nuovi alberi saranno alti 2-3 metri e, nel primo periodo, circondati da un «tutore», necessario a guidarne la crescita. Un cartellino posto sulla base indicherà i nomi della pianta e del donatore. «Iniziativa come questa - chiosano i promotori di "Ripartiamo col verde!" - sono una risposta indiretta a chi pensa che capitale morale d'Italia sia Milano. No, le energie positive sono anche qui, al di fuori di ogni logica partitica. La gente, su temi come il decoro urbano e l'ambiente, ha voglia di partecipare e sentirsi coinvolta, per riappropriarsi del territorio in cui vive».

2 novembre 2015 | 09:25
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da



Il j'accuse di Improta: «Il Comune usato per tornaconti personali»



Poliziotti in trasferta a Napoli per catturare i rapinatori di orologi



Il giallo del Suv «dribbla-multe»: per mesi in sosta vietata



Mafia Capitale, la Procura vuole i 101 nomi del Comune legati all'inchiesta

CENTRO TODAY

A cura di Redazione

[Esquilino](#)[Centro](#)[Trastevere](#)[Testaccio](#)[Monti](#)[Indirizzi](#)

Trastevere, al verde pensano i cittadini: parte l'adozione di 39 alberi

Andranno a sostituire i platani secolari sterminati dal "cancro colorato". Quattro su viale Glorioso e tutti gli altri su via Dandolo. A lanciare la campagna l'associazione Trastevere Attiva



Redazione · 2 Novembre 2015

Consiglia 5



Il cittadino compra un albero, il Servizio Giardini lo pianta, e sempre il cittadino lo cura, pulisce la strada intorno e vigila sui padroni dei cani, che non lascino escrementi sul marciapiede. Anche a Trastevere, come in tutta Roma da Mafia Capitale a questa parte, l'ancora di salvezza si chiama fai da te.

Se non ci pensa l'amministrazione a intervenire su verde e decoro, tra appalti bloccati e bilanci all'osso, i romani scendono in strada. Oramai, è quasi la regola. Dal centro alla periferia, per frenare il degrado, si adottano panchine, buche, giardini, tombini, pezzi di marciapiede.

Due tratti di strada **in via Dandolo e in viale Glorioso** sono oggetto di un nuovo progetto lanciato dall'associazione Trastevere Attiva. Una raccolta fondi per acquistare 39 frassini da piantare al posto dei platani secolari sterminati dal "cancro colorato". Quattro su viale Glorioso e tutti gli altri su via Dandolo. Il Servizio Giardini, che interverrà solo nella fase della piantumazione, è stato chiaro: fondi non ce ne sono. Ma gli operatori hanno offerto consulenza e appoggio ai residenti per mettere in campo l'iniziativa. **Come funziona?**

Chi sceglie di partecipare alla campagna e adottare un albero, potrà apporvi sopra una targa. Se è un negozio può sfruttare la pubblicità e mettere il nome dell'esercizio, un privato cittadino invece può scegliere una dedica, una targa per ricordare un caro, o per festeggiare una nascita. Il contributo è volontario, ma l'associazione indica una **tabella di costi indicativa**. Dieci euro è il contributo minimo, 150 euro per "albero + trasporto + tutore + targa", 340 euro per "innaffiatura per un anno", 660 euro per "innaffiatura per due anni".

In ogni caso le adozioni andranno di pari passo con la **cura dell'albero e la pulizia del tratto di strada interessato**. Giovedì 5 novembre, a partire dalle 18.30, i membri dell'associazione aggiorneranno gli aderenti sullo stato dell'arte: quanti fondi sono stati raccolti e come si procede.





IL NOSTRO OBIETTIVO È SEMPLICE



Convincerti che ti conviene prenderti cura dei luoghi in cui vivi, perché dalla qualità dei beni comuni materiali e immateriali dipende la qualità della tua vita. Il tempo della delega è finito. L'Italia ha bisogno di cittadini attivi, responsabili e solidali.

[Leggi il progetto di Labsus](#)

Ultimo aggiornamento: 02 novembre 2015 07:29

[HOMEPAGE](#)

[NOTIZIE](#)

[BENI COMUNI](#)

[CULTURA](#)

[SOCIETÀ](#)

[DIRITTO](#)

[CANTIERI](#)

Cerca nel sito

A Roma, nello storico quartiere di Trastevere, si riparte dal verde

I cittadini adottano gli alberi e puliscono le strade

Valentina Grassi 1 novembre 2015 | [Ambiente Beni comuni Rapporti con le istituzioni Risorse pubbliche Vivibilità urbana](#)

Condividi la pagina

Roma dà prova di avere i suoi “anticorpi” proprio a partire dai cittadini attivi. Con il progetto “Ripartiamo col verde”, l'**associazione di cittadini “Trastevere Attiva”** inizia un **percorso di dialogo e collaborazione con le istituzioni della città per la riqualificazione e valorizzazione degli spazi urbani**. L'intervento, che ha come oggetto le due storiche vie di Trastevere via Dandolo e via Garibaldi, verrà replicato coinvolgendo altre strade e anche altri quartieri: in particolare, hanno aderito alla rete “Quartieri Attivi” di Roma le associazioni “Portuense Attiva” e “Monteverde Attiva”, che sono in stretto dialogo e collaborano attivamente con l'associazione di Trastevere.

A fronte di uno storico degrado, “Trastevere Attiva” ha pensato di iniziare a riqualificare via Dandolo e via Garibaldi, coinvolgendo direttamente i cittadini residenti. Dalla parole del presidente dell'associazione, emerge come sia proprio nel Dna dei residenti la volontà di agire, per eliminare drasticamente l'incuria che li circonda, armati di buona volontà e di fiducia in se stessi. L'associazione è così solo la “coordinatrice della buona volontà altrui”.



"I cittadini del quartiere si sentono come "coatti" all'azione: osservano quello che hanno intorno e sono costretti ad agire"

Una nuova vita alle strade

L'azione concreta si svolge attraverso **l'acquisto di nuovi alberi**, grazie ai contributi volontari dei cittadini, che vengono piantati dal "Servizio Giardini" del quartiere e sono annaffiati e curati per un periodo di due anni dai cittadini che abitano a ridosso. Vicino a ogni albero, sul tutore, viene apposto un cartello con il nome dell'albero e i nomi dei donatori/curatori, che si prendono la responsabilità della manutenzione e della cura. **Inoltre, gli stessi cittadini si prendono in carico la pulizia straordinaria dei tratti stradali interessati dall'intervento.** L'azione di riqualificazione e cura delle strade è associata a una campagna di sensibilizzazione alla raccolta delle deiezioni canine, dal titolo "Scommettiamo che".

L'occasione dell'intervento ha anche dato prova della possibilità di instaurare **rapporti di proficua collaborazione con le istituzioni**: in particolare, i membri dell'associazione hanno trovato i tecnici dell'Ufficio Giardini estremamente disponibili e contenti di collaborare, constatando come nelle amministrazioni ci sia una parte cospicua di soggetti che è molto collaborativa e non aspetta altro che uno stimolo da parte della cittadinanza attiva.

Il coinvolgimento dei cittadini

Il progetto prevede per ogni soggetto che contribuisce in maniera significativa, con l'adozione completa di almeno un albero, un attestato personalizzato da "donatore" e la targa, sempre personalizzata, da apporre sul tutore della piantumazione adottata. Per gli esercizi commerciali che intendono aiutare il progetto è previsto un espositore da banco per la raccolta fondi, in cui gli abitanti della via interessata sono riconosciuti con un "cuore che conosce un futuro migliore".

Inoltre, l'associazione, in collaborazione con il Servizio Giardini, fornisce una mappatura di tutte le possibili aree di piantumazione del quartiere, così da dare la possibilità ai cittadini interessati di occuparsene. La mappa contiene anche le aiuole, i ceppi solidi e i ceppi fragili presenti nelle strade del quartiere, in modo da creare una visione organica e armonica della vegetazione nelle strade.

I cittadini partecipano attivamente sia in termini di lavoro sia in termini di contributi economici: prova ne è, come emerge dalle parole del presidente dell'associazione, la grande partecipazione che c'è stata a un altro dei progetti di "Trastevere attiva", dal nome "RETRO BOX Piazza san Cosimato": più di 200 residenti della zona hanno dato contributi economici per l'acquisto delle vernici e della pellicola anti-graffiti, e i volontari hanno così dipinto un bosco sul retro dei box della storica piazza.

Leggi anche:

- [Il Comune di Roma affida ai cittadini il Parco delle Mura Latine](#)
- [A Roma un workshop sulla green governance](#)
- [Roma, chi ha a cuore il Municipio VIII lo mette sOTTO sopra](#)
- [Al lavoro per il Parco dalla "grande bellezza"](#)

Condividi la pagina

Home

Sezioni

Ambiente

Ambiente

Roma riparte dal verde: i cittadini adottano 39 alberi



di Redazione | 21 ore fa

L'associazione Trastevere Attiva lancia una campagna per sostituire i platani secolari sterminati dal "cancro colorato"



Molto prima dell'appello di Alessandro Gassmann a rimboccarsi le maniche per ripulire la città, a Roma erano già scesi in strada i cittadini. Dal centro alla periferia, per frenare il degrado, si adottano panchine, buche, giardini, tombini, pezzi di marciapiede.

I romani che fanno parte dell'associazione **Trastevere Attiva**, a suon di ramazza qualche mese fa hanno ripulito l'area archeologica della VII coorte, dietro il cinema Reale, e festeggiato il risultato con una cena collettiva in piazza. E con il progetto "I Ceppi d'arte" di via Mameli hanno trasformato i ceppi degli alberi abbattuti in un percorso di street art. Ora questi paladini del decoro urbano sono scesi di nuovo sul piede di guerra con la **parola d'ordine «Ripartiamo col verde!»** per contrastare la **morìa di platani rossi** che cadono uno a uno a causa del "cancro colorato".

Così, grazie a una vera e propria mobilitazione popolare saranno **messi a dimora 39 frassini in via Dandolo** (nella foto) **e in viale Glorioso, acquistati direttamente dai cittadini, per una spesa totale di circa seimila euro.**

I nuovi alberi saranno alti 2-3 metri e circondati da un "tutore". Un cartellino indicherà il nome del donatore. **Chi sceglie di partecipare alla campagna e adottare un albero, potrà apporvi sopra una targa.** Se è un negozio potrà farsi un po' di pubblicità mettendo il nome dell'esercizio, un privato cittadino invece potrà scegliere una dedica, una targa per ricordare un caro, o per festeggiare una nascita. Il contributo è volontario, ma l'associazione indica una tabella di costi indicativa. Dieci euro è il contributo minimo, 150 euro per "albero + trasporto + tutore + targa", 340 euro per "innaffiatura per un anno", 660 euro per "innaffiatura per due anni". In ogni caso le adozioni andranno di pari passo con la cura dell'albero e la pulizia del tratto di strada interessato.

Per spiegare l'iniziativa e raccogliere i fondi necessari il 5 novembre alle 18,30 è previsto un incontro nel quartiere, al bar Glorioso.



**COSMOPOLIS**

Il lavoro del commissario Tronca, il canto degli alberi sacri a Roma, la lezione civica del Bar Glorioso

di Alessandro Giuli | 03 Novembre 2015 ore 06:27



Se fossi il commissario Francesco Paolo Tronca andrei subito a farmi una passeggiata per le ville comunali di Roma. Un palermitano fiorito su al nord, a Milano per lo più, non è destinato ad avere vita facile nella Capitale dei veleni politici e dei miasmi ambientali. Gli alberi di Roma potrebbero ispirarlo meglio di quanto sappiano fare i dirigenti del Partito democratico. Gli alberi di una città, testimoni secolari di lunghe glorie, sono come stranieri benefattori: escono dal loro luogo naturale boschivo per ossigenare l'aria dei mortali senza nulla chiedere in cambio, se non rispetto. E per chi voglia ascoltarli, sono consiglieri preziosi. I platani, per esempio, di cui è punteggiato il sinuoso percorso del Tevere e che dal XVII secolo dell'era volgare occupano a Villa Borghese una valle sacra. Ultracentenario, se lo voglia, il *Platanus orientalis* ha una dignità speciale fin dall'antichità.

Platone ambienta quel meraviglioso suo dialogo che è il Fedro sotto le fronde di un platano, sulle rive del fiume Ilisso, accanto a un santuario dedicato alle Ninfe: lì dove scorre acqua sorgiva gioiscono intelligenze immateriali, come suggeriscono le fatate libellule dai molti colori, e anche negli alberi trovano domicilio presenze sottili, a volte anche irose (attenti ai venerandi tassi!).

ARTICOLI CORRELATI

- **La sfida del nuovo "sindaco" di Roma Francesco Paolo Tronca**
-

Ammetto di aver molto odiato e molto amato un platano in particolare, che ora non c'è più. Era uno fra i tanti che costeggiavano via di Tor di Quinto, vicino alla grande caserma dei Carabinieri. Proprio su di lui, in una piovosa notte di fine novembre, si è schiantato sotto i miei occhi un amico che era più d'un fratello (qui lo chiameremo Ettore). Colpa del motorino che ci lasciò a piedi, colpa del buio o delle dolci puttane in mostra, semisvestite, in quel grande parcheggio adiacente alla corsia interna. Fatto sta che a un certo punto un'automobile si portò via il mio amico e in un attimo lo lasciò agonizzante ai piedi di quel platano, le cui radici bevvero un lago di sangue acerbo, puro, mescolato a lacrime che non si asciugarono mai (il pilota di quell'auto, anima disgraziata, era troppo scioccato per aiutarmi nel primo e frenetico e vano soccorso; in cuor mio non smetterò mai di ringraziare la mano generosa di una puttana accorsa lì, e che come una Parca dolente posò la sua mano sulla fronte ormai incosciente di Ettore, umettandola con uno straccio rimediato chissà come). Da quella notte, per molte lune, ho levato al cielo i miei ululati: se solo non fossi stato lì, tu, platano assetato... se solo ti avessero piantato due o tre metri più avanti... Da quella notte il platano di Ettore ha cominciato a diventare il suo vero sepolcro e, come spesso capita a Roma, la memoria privata di un sacrificio umano è diventata la sua nuova corteccia: sciarpe della Roma, chiodi su chiodi per reggere quadretti, amuleti, messaggi, ricordi... e poi fiori, sopra tutto gigli bianchi. Assieme ad altri amici, decidemmo di piantare ai piedi del platano una piccola lapide di marmo con su scritta una frase della Bhagavad-Gita, testo sacro hindu che ci è caro: "Ponendo a pari gioia e dolore, / vittoria e sconfitta, / armati per la battaglia. / In tal modo non vi sarà colpa / nella tua azione". Con il tempo, a forza di radunarci lì per onorare in silenzio i Mani del giovane amico, portando gigli, libando vino, quel platano mi è diventato familiare, ho ascoltato la sua versione dei fatti e ne ho finalmente colto l'innocenza: avevamo un segreto in comune, soltanto noi due potevamo sapere che una parte di Ettore era rimasta lì, nelle sue linfe verdeggianti, in attesa di trovare la definitiva liberazione. E la liberazione sarebbe giunta una decina d'anni dopo, quando anche il platano ha lasciato il mondo visibile: sradicato assieme a tanti altri, e senza complimenti, per ragioni di sicurezza – così dissero – collegate alla visita romana di Gheddafi, che proprio a Tor di Quinto pretese di piantare la tenda beduina. Mi spiace molto vedere un palo di ferro al posto del nostro platano, ma era destino, com'era destino che Gheddafi un giorno sarebbe stato scovato in un tombino e sbranato dai suoi nemici.



L'altra mattina, passeggiando in via Dandolo all'altezza di Villa Sciarra, ho visto un paio di tronchi segati alla base in un modo strano, uno ha come una spalliera naturale e sembra il trono di un sacerdote della dea Furrina, la signora del luogo: è tutto quel che rimane di due platani appena abbattuti: erano malati di un malanno che chiamano "cancro colorato" (è l'azione odiosa di un fungo), non c'era altra soluzione. E così, uno dopo l'altro, scompaiono i custodi secolari di una città abbandonata dai suoi cattivi amministratori. Il commissario Tronca deve

sapere che il Comune di Roma non è in grado di piantare nuovi alberi al posto di quelli morti: non ci sono soldi, hanno fatto sapere. Ma non è finita qui, anzi può finire bene perché Roma, in situazioni estreme, ha imparato ad autogestirsi. E' nata un'associazione no profit di cittadini, "Trastevere Attiva", e ha lanciato la campagna "Ripartiamo col verde": una raccolta di donazioni per comprare, piantare e innaffiare giovani alberi per i primi due anni, a spese private. Non saranno altri platani, per ora, ma frassini (*fraxinus angustifolia*) e paulonie (*paulownia tomentosa*). La paulonia è un albero sacro per gli asiatici, al punto da apparire nei ricami delle vesti imperiali. Il frassino è un guaritore naturale, salva dai serpenti velenosi, ha consuetudine con il fragor dei fulmini ed è caro allo Scuotiterra Poseidon. I Germani lo identificano con l'Albero del Mondo, Yggdrasill, e ai suoi piedi si danno convegno sommi numi, eroi della stirpe e lupi custodi. Gli organizzatori dell'iniziativa trasteverina si riuniranno invece giovedì, alle 18.30, al Bar Glorioso, che è un po' l'ombelico storico del quartiere, asilo per intellettuali, cinematografari, netturbini e amanti degli animali. Ci assicurano che sui giovani alberi in arrivo sarà visibile il nome del donatore e, volendo, anche una dedica personalizzata. So già che, almeno idealmente, non mancherà questa: "Il fiore d'oriente vi schiuda al ricordo. / E potente il frassino segni la via / del ritorno mio chiamato / di platano". Firmato: Ettore.

Progetto “RIPARTIAMO COL VERDE - 2015”

USCITA RADIO CITTA' FUTURA



- **4 novembre 2015 – ore 13.50**
- **replica nel week-end 7 - 8 novembre**

Rif. Valentina Catalucci - da facebook

Progetto “RIPARTIAMO COL VERDE - 2015”

USCITA RADIO DIMENSIONE SUONO ROMA



- 3 novembre 2015 - ore 11.30
- 8 novembre 2015 – ore 14.50 replica

Rif. Giada Pari - da facebook

Progetto “RIPARTIAMO COL VERDE - 2015”

USCITA DIRETTA TELEFONICA – trasmissione “Ditelo a RomaUno”

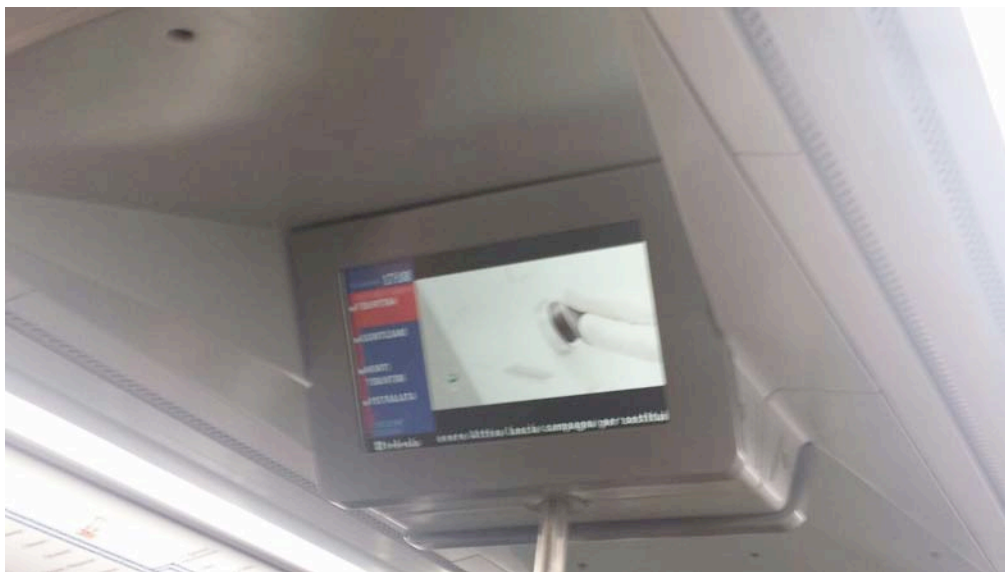


- 2 novembre 2015 – ore 16.30

Rif. Andrea Bozzi - da facebook

Progetto “RIPARTIAMO COL VERDE - 2015”

TELE.NEWS: ANIMAZIONI E NEWS SU BUS E METRO



- novembre 2015

+



in collaborazione con:

dipartimento di Architettura



partner internazionale:



Biennale Spazio Pubblico 2015

🔍 Type & hit enter

HOME

CHI SIAMO ▾

AGENDA

CONCORSI

INTERNATIONAL

EDIZIONI PRECEDENTI



14 dic, 2015

Al verde pensano (anche) i cittadini

Font size - 16 +

Le giuste sinergie con le Istituzioni in favore degli alberi

A Trastevere nasce un percorso di dialogo e collaborazione tra le Istituzioni e l'Associazione "Trastevere Attiva", che insieme ad altri quartieri aderenti alla rete romana "Quartieri Attivi" lancia il progetto di *adozione di 39 alberi*, dando un primo esempio applicativo in via Dandolo e viale Glorioso. Gli alberi piantati andranno a sostituire i platani secolari sterminati dal "cancro colorato". I molti alberi mancanti, seccati o tagliati nel corso del tempo, potrebbero essere ripiantati utilizzando le giuste sinergie tra cittadini e Istituzioni. La proposta è la prima di una serie: ogni anno potranno essere prese in oggetto altre strade. Il cittadino compra un albero, il Servizio Giardini lo pianta, e sempre il cittadino lo cura, pulisce la strada intorno e vigila sui padroni dei cani, che non lascino deiezioni sul marciapiede. Anche a Trastevere, come in tutta Roma da Mafia Capitale a questa parte, l'ancora di salvezza si chiama fai da te. Se non ci pensa l'Amministrazione a intervenire su verde e decoro, tra appalti bloccati e bilanci all'osso, i romani scendono in strada. Oramai, è quasi la regola. Dal centro alla periferia, per frenare il degrado, si adottano panchine, buche, giardini, tombini, pezzi di marciapiede. L'Associazione ha lanciato una raccolta fondi per acquistare 39 frassini da piantare al posto dei platani sterminati: Quattro su viale Glorioso e tutti gli altri su via Dandolo. Il Servizio Giardini, che interverrà solo nella fase della piantumazione, è stato chiaro: fondi non ce ne sono. Ma gli operatori hanno offerto consulenza e appoggio ai residenti per mettere in campo l'iniziativa. *Come funziona? Chi sceglie di partecipare alla campagna e adottare un albero, potrà apporvi sopra una targa. Se è un negozio può sfruttare la pubblicità e mettere il nome dell'esercizio, un privato cittadino invece può scegliere una dedica, una targa per ricordare un caro, o per festeggiare una nascita.* Il contributo è volontario, ma l'associazione indica una tabella di costi indicativa. In ogni caso le adozioni andranno di pari passo con la cura dell'albero e la pulizia del tratto di strada interessato. I membri



📅 2 nov 2015
Ripartire dall'ripensare la c



📅 17 nov 2015
Beni comuni economy e ri



📅 5 ott 2015
Italia e Amer confronto su "spazio pubb

Notizie



📅 21 ore ago
Periferie: svil innovazione : sicurezza dei



📅 21 ore ago
Al verde pens cittadini



📅 1 mese ago
il cantiere de Aurea ,un pei partecipazio



📅 2 mesi ago
Gli studenti c "Mazzini" vir "Spazio pubb democrazia"

dell'associazione aggiorneranno man mano gli aderenti sullo stato dell'arte: quanti fondi sono stati raccolti e come si procede.

Il Progetto

Associazione Trastevere Attiva

Condividi questo post

f Facebook 6
Twitter 0
Google+ 0
in LinkedIn 0

Related Articles



Montespaccato: dove i sogni fanno centro

dalle 10 alle 13 in Piazza Cornelia, esposizione di elaborati e video, interviste, aperitivo e giochi di strada. L'iniziativa coinvolge[...]



"InFesta contro le mafie"

[15.30 – 16.15] Presentazione libro: "POST – 13 storie dopo l'89 che non sapevano di diventare mito" a cura di[...]



Bicicletta per il clima

bicicletta verde promossa da Avaaz per sostenere una politica mondiale consapevole del rischio planetario causato dai cambiamenti climatici-Roma 21 settembre[...]

No comments

Write a comment



No Comments Yet!
You can be first to comment this post!

Only registered users can comment.

Per informazioni

- ✉ info@biennalespazipubblico.it
Per informazioni
- ☎ 06.6889901 / 06.6879520
Tel / Fax
- 📍 Via Ravenna n.9b, 00161 Roma
Sede INU Lazio
- 📍 via Santa Maria dell'Anima 10, 00186 Roma
Sede CNAPPC

Seguici su

Tweet

Biennale Spazio Pubblico

Patrocini

sotto
l'Alto Patronato
del Presidente
della Repubblica



© 2015 Biennale Spazio Pubblico
